

RSU TIIT Napoli	SLC – CGIL Sindacato Lavoratori Comunicazione
	FISTel – CISL Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
	UILCOM – UIL Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

Piano Industriale TIIT 2014-16: incontro sede di Napoli

Napoli, 3 dicembre 2014

Nell'ambito del percorso nazionale concordato, che prevede una serie di confronti territoriali per approfondire le ricadute sui lavoratori del "Piano Industriale (PI) TIIT 2014-2016", si svolgerà venerdì 5 dicembre pv un incontro nella sede di Napoli tra la RSU, le segreterie territoriali SLC/CGIL – FISTel/CISL – UILCOM/UIL e l'azienda TIIT.

Su tale materia le scriventi hanno evidenziato da tempo la totale assenza di informazione relativa all'articolazione tra la "sintesi nazionale", dove si dichiara la non esistenza di problemi occupazionali, ed il mancato "dettaglio territoriale" che non offre prospettive concrete, impedendo una visione chiara e rassicurante sul futuro della sede di Napoli.

Dopo due anni dal passaggio SSC a TIIT (novembre 2012) l'azienda ha finalmente disegnato una diversa e più adeguata organizzazione del lavoro con il superamento della dicotomia Design e Factory. Le scriventi sostenevano da tempo tale necessità.

Questo, tra le altre cose, ora deve rappresentare la possibilità di valorizzare in particolare le sedi a prevalente vocazione tecnica, come Napoli, attraverso quella sinergia delle conoscenze che **arricchisce il rapporto costo-valore**. E' palesemente necessaria la realizzazione di una reale integrazione verticale tra le varie fasi ed uno snellimento dei processi per ottenere maggiore efficacia ed efficienza produttiva.

In particolare:

- continuiamo a non condividere la scelta di cancellare il dominio **ERP** dalla sede di Napoli e trasferire tutte le attività a Roma e Torino;
- è evidente il ridimensionamento delle attività in un dominio storico, come **OSS**, con conseguente perdita di un profondo e consolidato know-how interno. Si ha la certezza della dismissione di una serie di sistemi a favore del progetto di "Trasformazione" OPERA per il quale si assiste all'incomprensibile esclusione di Napoli da ogni attività; contestualmente, si discute del nuovo sistema WFM/FAS che, con il passaggio ad un prodotto di mercato ed alla conseguente collaborazione con il vendor, realizzerebbe l'ennesima esternalizzazione;
- nel filone dei progetti di "Trasformazione" presentati, uno dei più ambiziosi è stato di certo **NEXT/STEP**. Lo scopo è ridisegnare il quadro completo dei processi/progetti del CRM Telecom. L'azienda ha annunciato più volte l'avvio delle attività con il coinvolgimento di un gran numero di lavoratori della sede di Napoli. Oggi, con le attività che risultano di fatto avviate, sono tuttora poco chiari aspetti relativi ai tempi, ai piani di formazione necessari ed alle attività svolte nella sede di Napoli;

RSU TIIT Napoli	SLC – CGIL Sindacato Lavoratori Comunicazione
	FISTel – CISL Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
	UILCOM – UIL Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

- nell'ambito dei progetti di "Trasformazione" del **BILLING**, per EFBF (Upgrade Kenan per la Fatturazione in ambito fisso) siamo nella fase di manutenzione/evoluzione da parte degli interni affiancati dal fornitore nel classico schema che sempre segue un progetto fatto nascere esternalizzato. Per EFBM (Fatturazione in ambito mobile), invece, che vede TIIT nel ruolo di System Integrator e in teoria una maggiore percentuale MOS, si è ben lontani dall'annunciato hand-over del fornitore a giugno 2015.
E' necessario realizzare quanto prima una vera integrazione tra Design e Factory per consolidare il presidio "end to end" delle attività dei lavoratori della sede di Napoli;
- non abbiamo ancora riscontri di un piano per la riorganizzazione del settore **Integration&Testing**. Quello che sembra evidente è la strutturazione di un presidio "a macchia" rispetto agli applicativi in esercizio con un elevato tasso di esternalizzazione. Sarebbe opportuno e credibile che, nella sede di Napoli, il collaudo funzionale/integrato diventasse un anello organico e funzionale al completamento della catena dei segmenti produttivi presenti in OSS, BILLING e CRM, ivi compreso il collaudo di NEXT/STEP. Questo anche per consolidare nella sede di Napoli quelle attività di Integration Manager tra diverse UNIT di collaudo già svolte.

E' necessario che l'Azienda faccia seguire segnali concreti a supporto degli annunci rassicuranti, onde evitare che il progressivo ridimensionamento dei vari ambiti vada a ribadire la caratterizzazione di una sede con attività di "basso livello". In caso contrario, si verrebbero a creare i presupposti per una nuova "questione meridionale" con il rischio di andare incontro alla dichiarazione di ulteriori esuberi alla scadenza dei contratti di solidarietà dell'aprile 2015.

Il prossimo incontro territoriale, diversamente da quello del 6 giugno scorso, ha la necessità di riempire di contenuti quanto enunciato nel Piano di Riallocazione, di dare risposte e, possibilmente, soluzioni alle preoccupazioni che da tempo abbiamo denunciato.

**Segreterie Territoriali di Napoli/Campania
SLC/CGIL – FISTel/CISL – UILCOM/UIL**

RSU TIIT Napoli